

# ALTO ADIGE

€ 1,50 ANNO 72 (CXXXI) - N° 273

Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, Cns BOLZANO

SABATO 18 NOVEMBRE 2017

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE:

VIA ALESSANDRO VOLTA 10 ■ 39100 BOLZANO ■ TEL: 0471/904111

TRENTINO

bolzano@altoadige.it ■ www.altoadige.it



Indagano i carabinieri

**A BRESSANONE**

## Maxi furto in casa Spariti soldi e gioielli per 30 mila euro

■ MASSIMILIANO BONA A PAGINA 31



**LO STUDIO**

## Bankitalia: Alto Adige a gonfie vele

L'Alto Adige torna a crescere con costanza con export ed edilizia: parola di Bankitalia.

■ IL SERVIZIO A PAGINA 6

RONCA  
TRA MEMORIA  
E RISCATTO

di Luigi Scolari

Mancano pochi giorni a primavera quando le otto colonne di marmo del pronao del palazzo vengono abbattute come fiammiferi. Cadono anche le pareti della sala dei concerti e del salone delle feste. Lo scalone d'onore giace in pezzi scomposti sul pavimento della sala circolare, il resto della sua rampa curva è crollato sulla corte retrostante assieme alle macerie dell'ala porticata che affaccia su Corso IX Maggio, oggi Corso Libertà. In poche ore scompare la più importante opera bolzanina dell'anteguerra

■ SEGUE A PAGINA 13

➔ **TEATRALMENTE**

MONNA EMMA  
E IL SENSO  
DELLA VITA

di Paolo Mazzucato

Immaginate di raccogliere il più gran numero di informazioni possibili su una persona, con l'esplicito scopo di "profilarla", come dicono oggi i maghi del marketing e i soloni del web. Di accumulare una quantità sufficiente di dati per farsi un'idea ragionevolmente congruente dell'oggetto dell'inchiesta. Organizzate quindi un piano ben congegnato per inseguire con puntiglio la somma dei dettagli lasciati sul sentiero, come le briciole delle fiabe,

■ SEGUE A PAGINA 12

# Droga al bar, chiuso il locale

Venti giorni di stop a Don Bosco: due arresti tra gli avventori ■ A PAG. 15

✳ **I 60 ANNI DI CASTEL FIRMIANO**

## Pienone per la rievocazione del «Los von Trient»



■ Via da Trento, ma dentro l'autonomia. Senza marce su Bolzano, lavorando per la «specialità», non per il ritorno all'Austria. Erano 800 i sudtirolesi ieri a Castel Firmiano per ricordare i 35 mila che 60 anni fa, il 17 novembre 1957, si incontrarono proprio lì, attorno all'Obmann Silvius Magnago, con il motto «Los von Trient». ■ GONZATO A PAGINA 16

**L'ISTITUTO ASSICURATIVO**

Itas, chiesto il giudizio  
per tutti e cinque gli imputati

■ LUCA MAROGLI A PAGINA 22

**DOMANI SI VOTA**

Bronzolo, la campagna  
si chiude con il botto

■ IL SERVIZIO A PAGINA 26

➔ **NELLE CRONACHE**

**IL CASO**

■ A PAGINA 18

## Sul web le foto della sua ex: denunciato

Una diciottenne bolzanina ha denunciato alla magistratura l'ex fidanzato accusandolo di aver diffuso agli amici, via whatsapp, una serie di foto intime scattate quando i due erano assieme.

**VIOLENZA SULLE DONNE**

■ A PAG. 18

## Giuditta Sereni: «Sesso e social, è un massacro»

**PER CIRCONVENZIONE**

■ A PAGINA 23

## Casa in regalo dall'anziana: va a processo

www.ortlerskiarena.com  
**ORTLER SKIARENA**

Skipass stagionali in prevendita fino al 19/11/2017 **-10%**  
Invece di € 378,00 per gli adulti solo € 340,00

**16 aree sciistiche per tutta la famiglia**

Estrazione di 3 viaggi da sogno!

1° Premio: 14 giorni alle Mauritius per due p.  
2° Premio: 14 giorni in Messico per due p.  
3° Premio: 10 giorni vacanza-famiglia per tre p. a Tenerife in Club-Hotel da sogno  
4° - 10° Premio: 1 skipass Ortler Skiarena 18/19

» » » **GRANDE ESTRAZIONE:**  
Partecipa il 18 Marzo 2018 nell'area sciistica di Reinswald/Val Sarentino con il tuo skipass stagionale!

Nuovo associato centro sciistico di Nauders / A

Raiffeisen

**AFFARI PER TUTTI**

## Mercatino, è boom dal Sud

Bolzano piace sempre di più: i turisti spendono 140 euro a testa

➔ **HOCKEY EBEL**

Disfatta  
Foxes:  
il Salisburgo  
vince 3-2



■ LACONI A PAGINA 36

Per l'Hcb un'altra sconfitta

■ PASQUALI A PAGINA 21

**OFFERTE DELLA SETTIMANA**  
PROVVIGIONI AL **1,9%**

**REALPRO**

**CORSO ITALIA**  
AMPIO APPARTAMENTO di 130 mq  
OTTIMA ESPOSIZIONE SOLEGGIATA!  
**C.E.G. € 395.000**

**VIA SIMILAUN**  
OCCASIONE!  
AMPIO e LUMINOSO TRILOCALE  
in OTTIMO STATO di 100 mq!  
**C.E.G. € 298.000**

**Cerchiamo per stimati clienti:**  
Gries - S. Quirino: 2/3 stanze  
Europa - Novacella: 3/4 stanze

**VIALE EUROPA**  
OTTIMO INVESTIMENTO!  
BILOCALE di 60 mq  
in POSIZIONE INTERNA!  
**C.E.G. € 158.000**

Tel. 0471 261159 | Cel. 334 3388393 | info@realpro.it  
VIALE DUCA D'AOSTA, 87 (BZ) [www.realpro.it](http://www.realpro.it)

## LA RUBRICA

## OLTRE IL PENSIERO

UNA RIFLESSIONE  
SULLE DIMENSIONI  
DEL CONSUMO

Il nostro consumo quotidiano non si riferisce soltanto ai beni materiali ma anche ai servizi, al nostro tempo libero, alla cultura e tutto ciò che fa parte dell'evasione. Attraverso le varie pubblicità vengono formati i nostri modelli culturali da seguire, i nostri gusti, bisogni e addirittura la stessa percezione di noi stessi.

Prodotti e consumi materiali diventano sempre più l'espressione della nostra identità, la pubblicità crea il desiderio che coinvolge piccoli e grandi. Il legame tra la cultura del consumismo e se stessi cresce sempre più, il marketing si serve sempre di più di supporti di psicologia per convincerci di avere bisogno di cose che realmente sono superflue.

Questo avere bisogno di cose che non ci servono possono portarci all'impoverimento, economico ma soprattutto spirituale.

L'industria crea sempre più in fretta trend che devono essere sostituiti con quelli precedenti, già dal inizio un oggetto comperato è da buttare via. Il concetto "mode del momento" parla da sé.

Se il bisogno vuole dire avere una necessità, il desiderio è sempre connesso ad un oggetto e si sviluppa quando manca quel oggetto. La persona sente il bisogno di essere considerata come unica, ma nel contempo c'è anche il desiderio di fare parte di un certo gruppo.

Il consumo della nostra società moderna non accontenta

più i nostri bisogni di necessità primarie ma è legato al nostro status sociale e al bisogno di preservare la nostra stessa immagine.

Possiamo dire che il consumismo si basa non più sulle nostre necessità ma su dei capricci.

Attraverso il consumare e buttare via noi costruiamo la nostra identità ma anche le nostre relazioni. Facciamo vedere chi siamo o come vorremmo essere percepiti dagli altri.

Siamo sempre impegnati in ogni momento a soddisfare bisogni naturali oppure indotti dalla pubblicità e facciamo difficoltà a capire quali sono i nostri bisogni reali e questo ha una ripercussione negativa sulla nostra vita spirituale.



L'essere umano ha bisogno di dare un senso alla sua vita, di avere dei valori e ha bisogno di potere condividere con altri. Per fortuna noi abbiamo la possibilità di poter scegliere se si vuole essere il protagonista della propria vita oppure se de-

legare la propria vita ad altri.

L'incremento sociale ha bisogno però di un continuo sviluppo sociale e umano, come umano intendo l'arricchimento e lo sviluppo interiore, mettendo al primo posto la riflessione su sé stessi e le relazioni con gli altri, trovando così un nostro personale stile di vita invece della continua voglia di consumare e di possedere delle cose.

**Sonja Prinoth**

www.sonjaprinoth.it

Questa rubrica è curata da psicologi che operano in Alto Adige. I lettori interessati possono interloquire con gli esperti dell'Ordine degli psicologi della provincia di Bolzano scrivendo all'indirizzo mail: lettere@altoadige.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SEGUE DALLA PRIMA PAGINA / LUIGI SCOLARI

RONCA  
TRA MEMORIA  
E RISCATTO

dell'architetto Armando Ronca: il palazzo dell'Azienda di Soggiorno e Turismo.

L'edificio non viene impietosamente abbattuto dalle forze alleate, ma demolito nel 1988 per fare spazio ad una anonima palazzina per uffici. Una generazione di bolzanini lo ricorda come il cinema Corso, le nuove generazioni non ne hanno già più memoria.

In via Brennero sorgeva un campione di architettura ispirato a un razionalismo mediterraneo. Era una villa bifamiliare caratterizzata da un elegante ed essenziale volume allungato con tetto piano. Le due testate dell'edificio terminavano con quattro ordini di balconi aggettanti come trampolini. I riferimenti all'architettura razionalista di Libera fondatore del Movimento Italiano Architettura Razionale e di Sottsass sono evidenti. L'edificio esiste ancora, ma è stato completamente trasformato assimilando alle costruzioni di tipologia rurale. Le ampie finestre orizzontali sono state riquadrate, sulla facciata sono stati montati dei balconi in legno ed è stato costruito un tetto a due falde in tegole con spiovente centrale. Dell'edificio originario, degno d'essere pubblicato in un testo di storia dell'architettura, rimane memoria solo nelle affascinanti fotografie e disegni all'archivio storico del Comune di Bolzano.

Sono solo due esempi che evidenziano la perdita di irripetibili testimonianze ar-

chitettoniche, ma anche di un patrimonio storico, culturale e documentale.

Perché è lecito cancellare, distruggere, manomettere un'opera di architettura? Mentre non lo accetteremo per un'opera d'arte?

Storici dell'arte, critici dell'arte, architetti, posseggono lo strumentario critico per giudicare il valore dell'opera che viene evidenziato in pubblicazioni specialistiche, ma rimane sconosciuto ai più.

Il valore delle architetture storiche del passato, ma anche del passato recente, il Moderno, sale alla ribalta della cronaca quando l'edificio sta per essere demolito e qualche appassionato cultore della materia lo segnala all'opinione pubblica. Allora intervengono associazioni, comitati, il fronte dei cosiddetti protezionisti.

Edifici storici sorgono in posizioni strategiche della città e diventano monumenti scomodi, perché occupano aree ambite dal mercato immobiliare che mira a "valorizzarle" e riqualificarle con demolizioni degli edifici, piuttosto che con riconversioni.

La demolizione del cinema Corso rilevarono le qualità architettoniche dell'opera e quelle professionali di Armando Ronca ed avviarono il dibattito pubblico e l'approfondimento disciplinare sull'Architettura degli Anni Trenta in Alto Adige. L'attenzione pubblica verso queste opere è stata più politica che disciplinare, e il confronto si è concentrato sui "monumenti controversi" ed il loro valore simbolico, piuttosto che sulla qualità dell'architettura.

Ci sono voluti vent'anni per dare una nuova chiave di

lettura, per depotenziare la funzione evocativa del Monumento alla Vittoria, e del fregio di Piffraeder con il Duce a cavallo. Entrambi sono opere che non hanno una funzione pratica, una funzione d'uso, ma solo commemorativa e celebrativa.

Edifici monumentali e celebrativi che sono funzionali ad ospitare destinazioni d'uso pratiche, e non esclusivamente simboliche, sono utili, e se hanno potenzialità per accogliere nuove funzioni sono apprezzati e riconvertiti. Ciò è avvenuto per importanti edifici degli anni Trenta, come l'Ex Gil, ora sede dell'Accademia Europea, e l'Alumix, ora sede del parco tecnologico NOI.

Si è trattato sinora di opere pubbliche. Ma quale attenzione si pone all'architettura residenziale degli Anni Trenta? A Bolzano abbiamo molteplici modelli e tipologie: l'architettura residenziale monumentale, degli istituti nazionali, INCIS, INA, che fa da quinta a Piazza Vittoria, destinata allora al ceto dei funzionari, il Rione Venezia per il ceto amministrativo, il rione Matteotti del ceto operaio urbano. E la demolita città giardino delle casette semirurali, di cui si sono conservate due unità abitative a scopo museale. Questi modelli storici di "città" sono il prodotto dell'iniziativa pubblica per trasformare Bolzano nel capoluogo con centomila abitanti.

Nella sua prima produzione Armando Ronca si dedicò invece alla realizzazione di palazzine residenziali d'iniziativa privata, sono gli unici esempi presenti in città. Le troviamo in via Druso ai civici 49 al 65 e 69 e in viale Trie-

ste al 3. Queste architetture degli anni Trenta sono accomunate dall'originario uso del colore rosso pompeiano, dalle lisce superfici intonacate su cui scorrono bianche cornici che demarcano i fori delle finestre, i marcapiano ed i parapetti delle balconate. Sono caratterizzate dal gioco di volumi elementari, articolati sulle testate e sugli angoli con balconate stondate e logge che imprimono plasticità e dinamismo. Le sue architetture si stagliano ancora oggi come sculture sul paesaggio urbano. Sono architetture in pericolo. Alcune di queste piccole perle architettoniche sono ancora integre, altre sopravvivono a stento alle manomissioni.

Sono edifici identificati dal Comune di Bolzano per il loro interesse storico e documentario, eppure esposti a interventi edilizi di manutenzione e ristrutturazione, come l'ottimizzazione energetica e le sopraelevazioni, che andrebbero vietati per questi edifici e nel centro storico.

Ronca è stato uno specialista di questa tipologia, le cui testimonianze si contano sulle punte di una mano e potrebbero essere tutelate per il loro interesse culturale.

Se non è dato riconoscerlo al valore storico dei campioni dell'architettura degli Anni Trenta, come affrontare l'architettura del dopoguerra?

L'architettura razionalista è ormai storicizzata, ascrivibile, come quella gotica o rinascimentale, a dei canoni, a uno "stile" riconoscibile, non altrettanto si può affermare dell'architettura degli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento. L'architettura del dopoguerra passa ancora

inosservata, la sua qualità non è ancora percepita.

A Bolzano i bombardamenti lasciano scoperta un'ampia area da ricostruire attorno alla stazione e gli assi viari tracciati durante il fascismo sono ancora da completare. È in queste aree, che assumono una nuova rilevanza urbanistica, che Ronca tornerà a intervenire nel dopoguerra. Gli edifici progettati da Ronca in questo periodo ricuciono con sapienza i vuoti della maglia urbana, realizzando pregevoli facciate architettoniche che si integrano armoniosamente nel tessuto urbano.

Ronca si confronta con tipologie specifiche e ricorrenti: con le torri affiancate da blocchi orizzontali - scopriamo a Bolzano gli edifici di Piazza Verdi n. 26-28, di Via Garibaldi n. 18/26, di Corso Italia n. 16-20b, di via Dante n.2-4/angolo via Rosmini 1-3d e di via Roma n. 7 - con gli edifici con gallerie commerciali di Merano, con gli alberghi in multiproprietà - la catena degli Eurotel ideata con i costruttori Vanzo - con gli edifici per lo spettacolo cinematografico - a lui dobbiamo i cinema Rainerum, Capitolo, Corso, Boccaccio, Ariston, Laurin.

Tra queste opere spicca per la ricchezza di destinazioni funzionali, commerciale, abitativa, terziaria, alberghiera, e per la sua architettura l'edificio di via Perathoner/via Alto Adige

L'architetto ed ingegnere disegna una facciata principale a portale incorniciata da logge sovrapposte e da un piano attico arretrato. Il portale in griglia di cemento e lo zoccolo commerciale vetrato ritagliano un qua-

dro-facciata articolato in fasce ortogonali e campi ribassati, in cui un reticolo di griglia incornicia le larghe aperture delle finestre. L'attico ricorda Casa Rustici di Terragni a Milano.

A Ronca si deve anche il complesso di edilizia popolare per 500 abitanti di via Sassari sull'angolo con via Parma, con una torre di dieci piani, un palazzo di cinque piani e la parte restante costituita da edifici che si congiungono ad angolo, le cui facciate a telaio ortogonale sono schermate da pannelli anteposti che riparano dalla vista e dal sole.

Sua opera è anche la chiesa S. Pio IX, su via Resia, con il tetto a guscio ed il portale a quattro vele, costruita completamente in calcestruzzo in forme organiche.

Ronca è stato il campione dell'architettura del Novecento di scuola italiana in Alto Adige ed ha riportato in questa realtà di confine i termini espressivi del dibattito nazionale sull'architettura moderna.

Le sue opere hanno partecipato alla creazione del Genius loci delle città di Bolzano e Merano, sono testimonianze architettoniche che rispecchiano la storia politica, sociale, economica del Sudtirolo.

La mostra presso KunstMeran/MeranoArte, le due monografie sulla sua opera sono una conferma delle qualità incontestabili della sua architettura e un auspicio alla dichiarazione d'interesse culturale della sua opera.

**Luigi Scolari**

Visite guidate alle opere di Ronca con l'architetto Flavio Schimmenti sono prenotabili allo 0473 212643

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO ASSISTENZA  
PC & APPLE

Riparazione iPhone e iPad  
Riparazione MacBook, iMac e MacPro  
Velocizzazione PC con RAM e dischi SSD  
Backup e trasferimento dati tra dispositivi  
Ritiro dispositivi usati/guasti Apple

RECUPERO DATI  
PROFESSIONALE

Recupero dati da qualsiasi dispositivo  
Smartphone, Tablet, iPhone  
iPad, MacBook, iMac, Hard Disk  
SSD, Memory Card, Chiavette USB  
Hard Disk USB



**elecomp**  
Computer Service Center